



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 1178

del 30-06-2010

SERVIZIO: ECOLOGIA

UFFICIO: GESTIONE RIFIUTI

OGGETTO: Impianto industriale per la lavorazione di materie prime vegetali. Autorizzazione integrata ambientale. Soc. Coop. Agricola Conserve Italia stabilimento di Mesagne

L'anno duemiladieci, il giorno trenta del mese di giugno.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 64 comma 5, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Conforme

Li, 28-06-2010

Il Segretario Generale
F.to PORCELLI GIOVANNI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che

- La Soc. Cooperativa Agricola Conserve Italia con sede Legale alla Via Poggi n. 11, in San Lazzaro di Savena (BO) è proprietaria di un opificio industriale ubicato in territorio di Mesagne (BR), costruito negli anni '70, adibito alla lavorazione di materie prime vegetali;
- Con istanza acquisita agli atti dell'Ente, prot. n. 43543 del 07.04.2009 la Soc. Cooperativa Agricola CONSERVE ITALIA ha presentato istanza, ai sensi del D.Lgs. 59/05, per l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della L.R. n. 11/2001 per lo stabilimento esistente da adibire alla lavorazione di materie prime vegetali con capacità di produzione di prodotti finiti maggiore di 300 t/g. – Ubicato in Mesagne alla via Vecchia Brindisi con allegata la relativa documentazione tecnica dalla quale si rileva che il complesso industriale insiste su un'area di circa 46,00 Ha complessivi, di cui Ha 21,30 attrezzati e che comprendono una superficie coperta di circa 11.200 mq di fabbricati, impianti tecnici ed impianti industriali così distinti:
 - Una linea di produzione per pelati e pomodorino in scatola in banda stagnata;
 - Una linea di concentrati in scatola in banda stagnata;
 - Linea di etichettamento e confezionamento;
 - Linea specifica per il confezionamento dei concentrati nei formati da 70-140 grammi;
 - Una centrale termica comprendente 3 generatori di vapori alimentati a olio combustibile (BTZ) di cui: due di potenza termica 7.000.000 Kcal/h e il terzo di potenza termica 7.800.000 Kcal/h.
 - Una sala compressore per la produzione di aria compressa per azionamento dei sistemi pneumatici.
- Dall'esame della documentazione prodotta dalla Società, lo stabilimento da adibire alla lavorazione di materie prime vegetali risulta in possesso:
 - del certificato di Prevenzione Incendi prot. n. 16180/2082/6638, rilasciato in data 10.12.2004 e valevole sino a tutto il 17.11.2010;
 - dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue depurate nella condotta comunale sfociante nel canale "Galina" delle acque reflue depurate effluenti dallo stabilimento in argomento rilasciato dal Comune di Mesagne con D.D. del 06/09/2005, successivamente rinnovata con D.D. del 25 Maggio 2010 dallo stesso Comune di Mesagne.
 - Dell'autorizzazione allo scarico su suolo delle acque meteoriche di dilavamento anche con scopi irrigui rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi con D.D. n. 937 del 16.07.2007.
 - Dell'autorizzazione ad emettere Gas a effetto Serra ai sensi del D.L. 12.11.2004 n. 273, convertito in Legge con le modificazioni della legge 30.12.2004 n. 216, rilasciato con Decreto MATTM n. DEC/RAS/420/06.
 - Delle Concessioni per l'utilizzazione delle acque sotterranee per scopi industriali rilasciate dall'Ufficio del Genio Civile di Brindisi rispettivamente con prot. 3502/04 per il pozzo n. 2919; 3500/04 per il pozzo 2919/A; 3504/04 per il pozzo n. 11426.

Vista

- La nota prot. 126429 del 23.11.2009, con la quale il Servizio Ecologia comunicava l'avvio del procedimento ex artt. 7 e segg. Legge 241/90 e s.m.i., anche a seguito delle integrazioni documentali richieste dall'ufficio e prodotte dalla Società;
- la pubblicazione dell'annuncio in data 4 dicembre 2009 sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" effettuato dal gestore dell'impianto in attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/05 per l'A.I.A. e dalla L.R. 11/2001 in merito alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo.

Preso atto

- Che la Conferenza di servizi tenutasi in data 27.05.2010 e convocata con nota prot. 44216 del 10 maggio 2010, si concludeva con un positivo accoglimento delle istanze presentate dalla Soc. Cooperativa Agricola CONSERVE ITALIA finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed alla verifica di assoggettabilità a V.I.A. dell'Opificio industriale ubicato in territorio di Mesagne (BR), nel rispetto delle prescrizioni e condizioni espresse dai rappresentanti degli Enti che hanno partecipato alla Conferenza compreso le integrazioni documentali richieste dall'ARPA DAP Brindisi riportata di seguito:
- *.”...si richiedono le integrazioni documentali riferite alle acque di approvvigionamento, all'impatto revisionale acustico e alla stima degli inquinanti correlati alle emissioni diffuse del traffico indotto veicolare della tab. E6. Inoltre si chiede una definizione di un cronoprogramma per l'installazione di un bruciatore a metano a partire dall'allacciamento della ditta alla rete.*
- che il rinnovo della presente autorizzazione deve essere effettuato ogni cinque (5) anni, previa apposita istanza da produrre sei (6) mesi prima della scadenza, ai sensi del D.Lgs n. 59/05 art. 9 comma 1;
- che il D.Lgs n. 59/05 all'articolo 18 prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria dell'Autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore e che le modalità e le tariffe relative sono state fissate con Decreto Ministeriale 24.04.2008;
- che con D.G.R. n.1388 del 19.09.06 è stato disposto che, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale, concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazione integrata ambientale, i gestori richiedenti provvedono al versamento a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;
- che a seguito della entrata in vigore del DM 24.04.2008 recante *“modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59F”*, il Servizio Ecologia ha chiesto alla Società di provvedere al saldo delle spese di istruttoria;
- che il richiedente ha provveduto al versamento dell'importo complessivo per le spese di istruttoria pari ad € 2.500 (diconsi Euro duemilacinquecento) e che di tale versamento è stata prodotta idonea attestazione di pagamento;
- che il presente provvedimento *“sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientali previste dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs n. 334 del 17.08.99 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della Direttiva 2003/87/CE di cui all'elenco riportato nell'allegato 2 del D.Lgs n. 59/05”*.

Visti:

- Il D.L.vo n. 59/2005 e s.m.i *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”*;
- Il D.L.vo n. 152/2006 recante norme in *“materia ambientale”*;
- Il D.L. vo n° 4 del 16.01.08 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.L. vo n° 152/06;
- Il D. M. Ambiente del 31/01/2005: *“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 4/8/99, n. 372”*, con il quale sono state emanate le linee guida ai sensi dell'art. 4

comma 1, oltre che per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 4/8/99, n. 372, integralmente ricompreso dal D.Lgs. n. 59/05 Allegato I, anche per quelle generali e quelle relative ai sistemi di monitoraggio;

- Il D. M. Ambiente 29 gennaio 2007 D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59 - Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di gestione dei rifiuti;
- Il Regolamento Provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale ed il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 recante: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- La L.R. n.17/2007 recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale".

Ritenuto,

- Sulla base della documentazione prodotta e delle conclusioni del procedimento istruttorio che, l'esercizio dell'impianto di lavorazione di materie prime vegetali in argomento, non presentando sostanziali impatti negativi, possa essere accolto con parere favorevole lo studio di impatto ambientale proposto con esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e, quindi, in relazione anche alle tecnologie ed ai sistemi adottati e finalizzati a mitigare gli impatti attesi, rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 l'Autorizzazione Integrata Ambientale subordinando l'efficacia dello stesso alla condizione che la Società produca entro 60 giorni, il Piano di Monitoraggio e Controllo e che lo stesso venga approvato dal Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi previo assenso dell'ARPA Puglia – DAP di Brindisi.

Visti

- l'art. 107 del D.L. vo n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 231 del 1° ottobre 2009, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani, ad interim, le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia;

DETERMINA

1. **Di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di ritenere** che l'esercizio dell'impianto per la lavorazione di materie prime vegetali in argomento non presenta sostanziali impatti negativi tale da giustificare la sottoposizione del progetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e, quindi di poter accogliere con parere favorevole lo studio di impatto ambientale proposto, in relazione anche alle tecnologie ed ai sistemi adottati e finalizzati a mitigare gli impatti attesi;
3. **Di concedere**, ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005, alla **Soc. Cooperativa Agricola Conserve Italia con sede Legale alla Via Poggi n. 11, in San Lazzaro di Savena (BO)** l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'esercizio delle attività svolte nell'opificio esistente dedito alla lavorazione materie prime vegetali con capacità di produzione di prodotti finiti maggiore di 300 t/g. – Ubicato in agro di Mesagne alla via Vecchia Brindisi e individuato dall'all. I del D.Lgs 59/05, al punto 6.4b: Materie prime vegetali con capacità di produzione di prodotti finiti maggiore di 300 t/g.

4. **Di dare atto**, sulla base della documentazione prodotta dalla Società, che il dott. ing. Mauro Francesco CARDONE, nato a Lavello (PZ) il 21.05.1952 è il Direttore dello Stabilimento nonché gestore dell'impianto ed inoltre referente IPPC dell'impianto in argomento.
5. **Di stabilire** che il presente provvedimento ha validità pari a **5 (cinque) anni** a decorrere dalla data di emissione;
6. **Di stabilire**, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs. 59/05 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda alla Provincia di Brindisi, almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;
7. **Di stabilire** che l'impianto dovrà essere gestito nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a) rispettare le condizioni e prescrizioni relative allo scarico delle acque reflue indicati nella D.D. del 25.05.2010 del Comune di Mesagne ed in particolare che siano rispettati i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 allegato 5 per gli scarichi in corpi idrici superficiali incluso il valore massimo di 5000 UFC /100 per il parametro Escherichiacoli e nella D.D. n. 937 del 16.07.2007 rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi;
 - b) rispettare le disposizioni in materia di emissione di gas a effetto Serra ai sensi del D.L. 12.11.2004 n. 273, convertito in legge con le modificazioni della legge 30.12.2004 n. 216, di cui all'autorizzazione rilasciata con decreto MATT n. DEC/RAS/420/06.
 - c) i rifiuti prodotti presso l'insediamento dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
 - d) l'utilizzazione e la gestione della risorsa idrica dovrà essere effettuata secondo i migliori sistemi di efficienza ed economicità al fine di privilegiare la raccolta e l'utilizzo dell'acqua piovana e di ridurre quanto più possibile il prelievo di risorse idriche dal sottosuolo.
8. **Di stabilire** che entro 60 gg. dall'emissione del presente provvedimento siano prodotte le integrazioni richieste da AEPa Puglia in sede di C.d.S. del 27.05.2010 riferite: alle acque di approvvigionamento, all'impatto revisionale acustico e alla stima degli inquinanti correlati alle emissioni diffuse del traffico indotto veicolare della tab. E6, nonché un cronoprogramma per l'installazione di un bruciatore a metano a partire dall'allacciamento della ditta alla rete. Copia della documentazione predetta dovrà essere trasmessa per conoscenza a Questo Servizio.
9. **Di stabilire** che la Società dovrà produrre, **entro 20 giorni** dall'emissione del presente provvedimento, il **Piano di Monitoraggio e Controllo** (redatto in maniera conforme sia alle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, che al "BRef monitoring" comunitario) da sottoporre a formale approvazione da parte del Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi previo assenso dell'ARPA Puglia – DAP di Brindisi .
10. **Di stabilire** che, entro 120 giorni dall'emissione del presente provvedimento, la Società dovrà produrre idonea procedura operativa contenente le misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, per le emissioni fuggitive, per i malfunzionamenti e per l'arresto definitivo, relativamente a tutte le componenti dell'impianto.
11. **Di stabilire** che, entro 120 giorni dall'emissione del presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, la Società dovrà trasmettere alla Provincia di Brindisi, un piano di dismissione dell'impianto IPPC che dovrà essere attuato al momento della cessazione definitiva delle attività;
12. **Di stabilire**, che eventuali variazioni significative apportate all'impianto oggetto della presente Autorizzazione, dovranno essere prontamente comunicate al Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi;

13. **Di stabilire** che presso l'impianto dovrà essere tenuto ed aggiornato un registro di carico e scarico di tutti rifiuti prodotti (deposito temporaneo) che dovranno essere prelevati da trasportatori debitamente autorizzati e conferiti ad impianti di smaltimento o di recupero idonei ed autorizzati secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e dovranno essere comunque sempre accompagnati dall'apposito formulario per la identificazione secondo le modalità stabilite dall'art.193 del D.L.vo n. 152/2006;
14. **Di stabilire** che la Società dovrà conservare copia del presente provvedimento autorizzativo presso l'impianto;
15. **Di comunicare** a questo Ufficio, ogni variazione intervenuta relativa ai presupposti e condizioni in base ai quali è stato emesso il presente provvedimento;
16. **Di precisare** che il presente provvedimento è soggetto a diffida e/o sospensione, nonché ad eventuale revoca ai sensi e nei modi di cui al comma 9 dell'art. 11 del D.L.vo n. 59/2005;
17. **Di demandare** ad ARPA Puglia – DAP di Brindisi la vigilanza ed il controllo circa l'osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione, così come stabilito dal comma 3 dell'art. 11 del D.L.vo n. 59/2005, con oneri a totale carico del gestore;
18. **Di stabilire** che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, così come sono fatti salvi i diritti di terzi;
19. **Di disporre** la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento presso la Regione Puglia – Settore Ecologia, Provincia di Brindisi e Comune di Mesagne;
20. **Di pubblicare** il presente atto autorizzativo sul BURP e sul sito internet della Provincia di Brindisi;
21. **Di notificare** il presente provvedimento alla Società Soc. Cooperativa Agricola Conserve Italia Stabilimento di Masagne (BR) sita alla via denominata "Vecchia Brindisi" e di trasmettere copia, per opportuna conoscenza e controllo, ai seguenti soggetti:
 - Regione Puglia Assessorato all'Ambiente – Settore Ecologia - Ufficio AIA - Via delle Magnolie 6/8 zona industriale 70027 MODUGNO (BA);
 - Comune di Mesagne;
 - ASL BR/1 Dipartimento di Prevenzione, Piazza A. Di Summa Brindisi;
 - ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale di Brindisi, Via Galanti, 16;
 - Comando del Corpo di Polizia Provinciale di Brindisi;

Ai sensi dell' art. 3, comma 4, della Legge n° 241/90, i soggetti interessati possono presentare ricorso avverso al presente provvedimento, nei modi di legge, al T.A.R. della Puglia entro 60 gg. o, in alternativa, al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla data della sua notifica.

Il Dirigente ad Interim
F.to Dott. Pasquale EPIFANI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to PICOCO ANNA CARMELA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° _____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

.....

**Il Responsabile
Segreteria Atti Amministrativi**

.....

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

**IL RESPONSABILE
Segreteria Atti Amministrativi**

.....